

### Prestito d'onore

**L.R. 01 Settembre 1999, n. 19**  
**Istituzione del prestito d'onore**  
**Publicata sul BUR 20 settembre 1999, n. 26 (S.O. n.2)**

#### Finalità

La presente legge disciplina la concessione di finanziamenti a favore di soggetti inoccupati e disoccupati per la promozione di iniziative imprenditoriali.

#### Soggetti beneficiari

I soggetti in possesso, alla data della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- a) stato di disoccupazione ovvero inoccupazione di lunga durata,
- b) residenza nella Regione;
- c) età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni;
- d) che non beneficino di analoghi finanziamenti statali o di altri soggetti pubblici.

#### Progetti finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti ritenuti validi sotto il profilo delle competenze, della capacità del soggetto proponente, della fattibilità tecnica e della redditività dell'iniziativa, finalizzati alla realizzazione di un'attività autonoma in forma individuale, ad eccezione delle libere professioni e dei settori sensibili.

L'attività prevista dal soggetto deve essere svolta per almeno cinque anni dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni.

#### Agevolazioni:

- a) contributo a fondo perduto fino a 15 mila euro
- b) prestito agevolato fino a 15 mila euro, restituibile in cinque anni ad un tasso a carico del beneficiario pari al 2,5 per cento annuo
- c) servizi di assistenza tecnica da parte di un tutor specializzato nella fase di realizzazione degli investimenti e di avvio della gestione delle iniziative.

Per la realizzazione del progetto sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, relative all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale. I beni e le attrezzature devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo, nuovi di fabbrica od usati, a condizione che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.

#### Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data del provvedimento di ammissione delle agevolazioni. Non sono, inoltre, ammissibili le seguenti spese per:

- a) l'acquisto di terreni;
- b) la costruzione, la ristrutturazione e l'acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di immobili;
- c) prestazioni di servizi;
- d) stipendi e salari.

#### Valutazione ed ammissibilità delle domande

Le domande di ammissione alle agevolazioni vengono presentate direttamente, o tramite terzi, presso gli uffici della BIC Lazio S.p.A.. Alle domande deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che contenga le informazioni necessarie a valutare la validità dell'iniziativa.

Le domande di agevolazione sono valutate da un comitato di valutazione è composto da tre funzionari e presieduto dal direttore regionale alla formazione e politiche del lavoro o da un suo delegato

#### Concessione delle agevolazioni

La delibera del BIC Lazio di ammissione alle agevolazioni individua il soggetto beneficiario e le caratteristiche del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse ed i tempi di attuazione delle iniziative ed indica l'importo delle agevolazioni concesse. I beni oggetto delle agevolazioni sono vincolati all'esercizio dell'attività per almeno 5 anni. Qualora il comitato ritenga che l'iniziativa sia valida ma non immediatamente attuabile, il proponente può essere ammesso ad un percorso formativo, gratuito, finalizzato a sviluppare il progetto operativo. Si ritengono immediatamente operativi i progetti in possesso delle eventuali autorizzazioni amministrative necessarie, di preventivi completi e congrui degli investimenti previsti, della disponibilità dei locali.

#### **Prestito agevolato**

Il prestito agevolato è posto in ammortamento dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di erogazione. Per il periodo di preammortamento sono dovuti gli interessi, nella misura del tasso agevolato, da versare entro il 31 dicembre dell'anno di erogazione del prestito.

#### **Fondo speciale**

Per le finalità di cui alla presente legge viene costituito un fondo speciale, per la cui gestione la Regione stipula apposita convenzione con la BIC Lazio S.p.A.